

DONAZIONE DELLA FONDAZIONE DE AGOSTINI

Il Villaggio per Picenze

Consegnate le dieci case prefabbricate ai terremotati aquilani

Si è aperta con la benedizione da parte dell'Arcivescovo dell'Aquila, Monsignor Giuseppe Molinari, la cerimonia di inaugurazione delle dieci abitazioni prefabbricate, donate dalla Fondazione De Agostini ad altrettante famiglie della frazione di Picenze, Comune di Barisciano in provincia de L'Aquila.

Sabato 17 ottobre, a partire dalle ore 11, i cittadini di Picenze e di Barisciano, che vivono ancora nelle tendopoli, si sono riuniti assieme a numerose autorità tra cui il Sindaco di Barisciano Domenico Panone, il Vice Sindaco di Barisciano, Roberto Drago e Chiara Boroli, rispettivamente Presidente e Segretario Generale della Fondazione De Agostini per il taglio del nastro che ha ufficialmente inaugurato il "Villaggio per Picenze", realizzato con il contributo della Fondazione De Agostini e di For Life onlus, associazione benefica che opera in Italia e all'estero, rappresentata sabato scorso dal suo presidente Alessandro Carriero, primario del Reparto di Radiologia dell'Ospedale Maggiore di Novara.

Erano presenti anche i presidenti dei Rotary Club del Piemonte Nord-Est coordinati da Massimo Zugnino, presidente del Rotary Club Valticino di

Novara.

Le case sono state collocate in località Villa di Mezzo che dista circa cinque minuti da



L'interno di una casetta

Picenze, su un pianoro con vista sulla catena montuosa del Velino-Sirente, lungo una via che è stata intitolata "Via Novara", quale segno di riconoscenza per il contributo dato dalla Fondazione De Agostini e dalla Protezione Civile di Novara alla popolazione del luogo. Molto confortevoli e ben arredate, le dieci case sono state realizzate in legno e hanno la dimensione di circa 30 mq., adatte per ospitare quattro persone. Ciascuna unità abitativa è composta da un locale giorno con angolo cottura, due camere da letto e servizi igienici, già collegata agli impianti di luce, acqua, gas e rete fognaria. Grazie a queste

dieci nuove abitazioni, 40 persone avranno un luogo caldo in cui trascorrere l'imminente inverno.

Dopo l'inaugurazione le autorità locali hanno guidato gli ospiti in una visita alla frazione di Picenze, gravemente danneggiata dal terremoto, dove circa 2/3 delle case sono inagibili e in particolare le due chiese di San Martino e Santa Maria della Consolazione hanno subito gravissimi danni a seguito del sisma.

Alle ore 12.00, all'interno della tendopoli di Picenze il sindaco di Barisciano, Domenico Panone ha consegnato a Roberto Drago, Presidente della Fondazione De Agostini, la cittadinanza onoraria della Città di Barisciano, quale ulteriore ringraziamento per il sostegno dato alla popolazione in questo particolare difficile momento. Nel corso della cerimonia è stata consegnata al Sindaco di Barisciano una lettera di Massimo Giordano, Sindaco di Novara.

"È stato per me un onore ricevere la cittadinanza onoraria del Comune di Barisciano" ha dichiarato Roberto Drago, presidente della Fondazione De Agostini "davanti alla popolazione che ha toccato con mano e vissuto sulla propria pelle la sofferenza provocata da questa grave calamità.

Mi sono particolarmente commosso osservando le macerie del terremoto e gli occhi della gente abruzzese e, nel contempo, sono fiero di avere contribuito con la nostra Fondazione a dare una speranza e un gesto concreto in questo momento di bisogno. Con questa donazione, vogliamo proprio testimoniare la certezza di una rinascita solida e operosa".

"Queste dieci unità abitative" ha dichiarato Chiara Boroli, segretario generale della Fondazione De Agostini "rappresentano una soluzione temporanea che, ci auguriamo, venga superata e normalizzata al più presto. Intanto siamo soddisfatti e orgogliosi di aver garantito con la nostra iniziativa dieci case vere ad altrettante famiglie, affinché possano affrontare l'imminente inverno in modo dignitoso e con la massima serenità. Un particolare ringraziamento alle autorità locali, al Vescovo, ai Presidenti della Regione e della Provincia e al Sindaco di Barisciano per l'accoglienza e la grande ospitalità".

